

COMUNE DI MASSA LUBRENSE

PROV. DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere: COPPOLA ANTONINO

Oggetto: INTERROGAZIONE

Al Sindaco
SEDE

Lo scrivente Consigliere Comunale, ai sensi dell'art.45 del Regolamento Interno per il funzionamento del Consiglio Comunale, approvato con Deliberazione di C.C. n° 18 del 28.07.1975 presenta la seguente interrogazione, a cui chiede risposta nella prossima seduta di consiglio comunale:

Sono ancora costretto, e non smetterò finché su questa situazione non verrà fatta chiarezza e non verranno adottati i provvedimenti conseguenti e necessari, a tornare sulla Pro Loco di Massa Lubrense, perché quanto richiesto non è stato ancora ottenuto e tutto continua a svolgersi come se nulla accada o fosse accaduto, e precisamente:

- comunicazione ufficiale di rigetto delle istanze mai inviate;
- ricorsi ai probiviri lasciati in giacenza come se nulla fosse;
- quote di iscrizione non restituite;
- presentazione dei bilanci e relazioni riguardanti l'attività neanche a parlarne, tant'è che in data 29/04/2009 Sindaco ed Assessore, con nota prot. 12033 hanno dovuto chiedere ancora alla pro loco la consegna di tale documentazione.
- Altre cose non riportate per brevità.

Oggetto della interrogazione comunque è la convenzione Rep. n° 134/p stipulata tra il Comune e la Pro Loco in data 25.06.2002 per l'utilizzo dei locali di proprietà comunale.

La premessa della convenzione stabilisce che in cambio dell'utilizzo gratuito dei locali, *"la Pro Loco si impegna alla valorizzazione turistica e culturale del Comune anche attraverso numerose iniziative che organizza direttamente o a cui partecipa, che la sua attività deve costituire un forte momento di aggregazione e socializzazione, promuovere e rilanciare processi di integrazione e sinergia con il tessuto associativo e locale di cui la Pro Loco è espressione ed altri intenti similari"*.

Ed infatti tutto quello che è successo dal 2005/2006 ad oggi è lo specchio "infedele" di quanto pattuito. Abbiamo assistito infatti ad esempio a vere e proprie contromanifestazioni alle iniziative comunali, come per una propria sagra del limone (andando a registrare addirittura un marchio contro quella ufficiale e storica), abbiamo assistito alla organizzazione di balletti di ragazzini con musica a tutto volume davanti il terrazzino dell'associazione, guarda caso in contemporanea alle manifestazioni culturali organizzate dalla A.C. nell'adiacente cortile di palazzo Vespoli.

Abbiamo assistito allibiti alla programmazione di manifestazioni in contemporanea a quelle organizzate dalla Confraternita Morte ed Orazione per "Classica Estate", maxi schermi per i mondiali, e chi più ne ha più ne metta. E dire che non vi erano manifestazioni programmate per tutti i giorni per cui non poteva non evitarsi un accavallamento. No, erano fatte proprio in contrapposizione, e sfido chiunque ad affermare il contrario.

Di recente abbiamo assistito ad ulteriori dissidi, a conoscenza oramai di tutti, creati con il Comitato per la organizzazione della Sagra del Limone, con altri componenti che si dissociati ed allontanati grazie ai noti "metodi collaborativi" e di approccio oramai ben noti.

Valga da ultimo, tutta la altrettanto nota vicenda delle iscrizioni all'associazione, delle elezioni farsa e di tutto quanto ne sta conseguendo.

Tutto quanto descritto quindi è l'esatto contrario di quanto pattuito per il rispetto della convenzione.

Ma il tutto non finisce mica qui. La convenzione aveva scadenza il 24/06/2005 e da allora non è più stata rinnovata, per cui registriamo una vera e propria occupazione abusiva dei locali, oltreché contraria, come verificato, agli accordi pattuiti.

Era previsto nella convenzione il pagamento di una quota, seppur simbolica, di euro 100,00 annuali con la precisazione che qualora l'associazione non avesse svolto l'attività secondo pattuizione, venendo quindi meno

agli impegni assunti, il Comune si riservava la facoltà di revocare il diritto d'uso dei locali, cosa finora, pare, non avvenuta.

A questo punto è necessario interrogare le SS.LL. su quanto segue:

- Se è stata fatta una nuova convenzione, a me non nota, e se non è stata fatta perché i locali sono ancora in uso alla Associazione.
- Se il pagamento dei 100,00 euro annuali sono stati annualmente versati ed incamerati e con quale riferimenti contabili.
- In che modo e se si intende recuperare, quantomeno per il periodo successivo al 24.06.2005 il canone di locazione a prezzi di mercato, visto che l'immobile è stato detenuto irregolarmente.
- Perché il Presidente della Pro Loco, che è la medesima persona che ha firmato nel 2002 la convenzione, da ben quattro anni non si è attivato per regolarizzare questa situazione con l'Amministrazione e come giustifica quindi tale stato di cose. Ovviamente si spera che arrivi una risposta, visto che, nonostante svariate richieste non si degni di mandare bilanci, relazioni e documenti, anche e proprio per onorare i patti della convenzione, facendo il proprio comodo a piacimento, grazie anche alla totale inerzia della amministrazione.
- Se non si intende far liberare immediatamente i locali dalla Pro Loco, per fittarli a prezzi di mercato e con il ricavato finanziare attività effettivamente produttive per gli interessi della collettività, piuttosto che sparute attività, che nessun beneficio apportano agli interessi socio economici della nostra comunità, ma solo agli interessi di pochi. Di recente, oltre che la solita migrazione dal circolo degli anziani durante le feste natalizie per le spettacolari tombolate, abbiamo assistito al recente "festival della pastiera", che ha visto la presenza di una moltitudine di turisti, tant'è che il servizio dei vigili urbani è andato in crisi. Aspettiamo adesso il festival del babà, del casatiello e principalmente della polpetta, per una meravigliosa operazione di marketing turistico.
- Se si vuole salvare il servizio di informazione al turista, lo si può ben prevedere, a costi bassissimi, in un bel chioschetto. Magari quello finalmente risistemato su via Partenope in corrispondenza della discesa di san Montano, che offre oltretutto una migliore possibilità di fermata rispetto a quanta non ne ve sia sul viale Filangieri, tra soste a pagamento e permessi agli "invalidi e disabili".

Massa Lubrense 30.04.2009

Dott. Antonino COPPOLA
CONSIGLIERE COMUNALE